AL CASTELLO Chiude la mostra di METS

Oltre 60.000 i visitatori «Un successo incredibile Tante presenze straniere»

SUPERATI I CONFINI DELLA CITTÀ Gli organizzatori: da sinistra Enrico, Tacchini, Chiodini e Maspes (foto di Maurizio Tosi). Un prezioso strumento si è rivelata l'audioguida, anche in inglese

«Non ci aspettavamo un successo di pubblico così incredibile. Lo scorso weekend, con oltre 3.600 persone, abbiamo superato i 60.000 visitatori. E fino a domenica le visite continuano. I numeri aumenteranno ancora». Nelle parole di Paolo Tacchini, presidente di METS Percorsi d'Arte, la soddisfazione per il riscontro più che positivo registrato dalla mostra "PAESAGGI. Realtà Impressione Simbolo. Da Migliara a Pellizza da Volpedo" che si avvia vero la chiusura: è allestita al Castello di Novara fino a domenica 6 aprile grazie all'iniziativa di METS, Comune e Fondazione Castello. Ultimi giorni per ammirare le quasi 80 opere distribuite nel percorso che ha conquistato una platea nazionale e anche internazionale: «Per l'ultimo fine settimana – ancora Tacchini – abbiamo deciso di anticipare alle 9 l'apertura sia sabato che domenica. Questo per evitare disagi ai visitatori in coda fin da piazza Martiri». Un altro obiettivo centrato dagli organizzatori con la mostra numero 6: il presidente Tacchini, la curatrice Elisabetta Chiodini, i galleristi Angelo Enrico e Francesco Luigi Maspes, tutti nel direttivo di METS. «La mostra – aggiunge Tacchini – sulla carta era difficile e invece è stata capita e apprezzata. La chiave del successo? Le conferenze che abbiamo proposto, con relatori di grande spessore, hanno un appeal a livello locale, sul nostro pubblico molto affezionato ma più ristretto. Il lavoro sulla città sta dando i suoi frutti: si appassiona sempre di più a un evento che prima viveva con distacco e che ora sente più suo. Ma sono il passaparola e la promozione oltre Novara ad aver attirato pubblico. La mostra di METS si inserisce negli eventi nazionali e internazionali. Abbiamo riscontrato la presenza di numerosi stranieri: le didascalie e le audioguide in inglese sono sempre più importanti. La mostra non si reggerebbe se fosse un evento solo cittadino. I numeri di chi viene da fuori sono notevoli e fanno la differenza. Un punto di crescita ulteriore c'è, sicuramente dal punto di vista della presenza delle scuole. E per noi sarebbe un investimento sul futuro». L'audioguida, con la puntuale spiegazione della curatrice Elisabetta Chiodini quadro dopo quadro, sala dopo, è uno strumento perfetto per calarsi nelle meraviglie che spalanca la mostra. E l'accurato catalogo, con contributi di grande interesse, rimarrà a imperitura memoria della mostra ormai prossima a chiudere i battenti. «Siamo veramente molto felici di aver fatto conoscere artisti importanti ma poco noti e che meritavano di essere scoperti – conclude il presidente di METS -. E siamo altrettanto contenti che la gente abbia apprezzato le loro opere inserite in un percorso che racconta una storia. Il dato di 3.600 persone in due giorni, mai registrato neanche dalla mostra su Boldini, ci riempie di orgoglio. Così come il record giornaliero superato con "PAESAGGI". Prima del nostro consueto appuntamento al Castello, nel prossimo autunno, occorre segnarsi in agenda un evento molto importante che ci vede coinvolti alla GAM di Milano: una mostra monografica dedicata a Giuseppe Pellizza da Volpedo. Dal settembre 2025 al gennaio 2026».

● **Eleonora Groppetti**